

JIMY – ALL IS BY MY SIDE

(All is by my side)

Regia: John Ridley

Interpreti: André Benjamin, Hayley Atwell, Imogen Poots, Burn Gorman, Ruth Negga

Origine e produzione: Gran Bretagna, Irlanda, USA/Darko Entertainment, Freeman Film, Subotica Entertainment, Matador Pictures/2013

Durata: 118'

Nel 1966, James Hendrix è ancora un chitarrista semi-sconosciuto ai più, ma con alle spalle una solida gavetta in varie band. Durante una esibizione in un locale di New York viene notato da Linda Keith, all'epoca fidanzata del chitarrista dei Rolling Stones Keith Richards, che rimane talmente affascinata dal talento di Jimmy da proporgli di andare con lei a Londra per inserirlo nel panorama musicale londinese. Jimmy accetta e si trasferisce in Inghilterra, dove trascorrerà i 12 mesi che cambieranno per sempre la sua vita, spalancandogli le porte del successo nell'Olimpo del Rock.

Se Robert Altman avesse fatto un biopic su una rockstar degli anni '60, questo è il genere di film che avrebbe potuto fare. E questo sentimento, nonostante possa essere un po' tortuoso, crea una meravigliosa finestra attraverso la quale vedere Jimi Hendrix. (...) Questo non è un film creato seguendo pedissequamente le regole del biopic ma con verve e libertà. E francamente, non si può immaginare un modo migliore per onorare il genio di Hendrix.

Owen Gleiberman, "Entertainment Weekly"

Nell'immaginare l'anno in cui un certo Jimmy Hendrix si trasforma nella star chiamata Jimi, il film di John Ridley *All is by my side* è un ritratto rock obliquo, privato, negando molti dei piaceri che ci si aspetterebbe da un biopic, in favore di uno sguardo – a volte sognante – su una personalità artistica nascente. (...)

John De Fore, "The Hollywood Reporter"

(...) Quello che si riceve guardando *All is by my side*, è un film allo stesso tempo premuroso e convincente, comprensivo ma non lusinghiero di un uomo che ebbe appena tre anni, dopo la fine di questo periodo, per diventare definitivamente immortale. (...)

Henry Barnes, "The Guardian"

Il film di Ridley racconta quell'anno speciale in cui Jimmy James, come si era fatto chiamare fino ad allora, si trasformò in Jimi Hendrix.

Franco Giubilei, "La Stampa"